



COMUNE DI OLEVANO ROMANO

Provincia di Roma

COPIA

DELIBERAZIONE N. 54

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica.

OGGETTO:

Elezioni del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Lazio. Costituzione seggio. Nomina rappresentanti comunali .

L'anno duemilatredecim addi sedici del mese di dicembre alle ore 19,10 nella Sala delle Adunanze consiliari del Comune di Olevano Romano, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
CARLINI MAURO	X	
CARPENTIERI MASSIMO	X	
CIANCA ALESSANDRO		X
CIOLLI FABIO	X	
MAMPIERI MARCO	X	
MASTROPIETRO SIMEONE	X	
MILANA GUIDO		X
PETRUCCA ALFREDO	X	
RANIERI IRENE	X	
RICCARDI GIULIO(59)	X	
RICCARDI GIULIO(66)	X	
ROCCHI RICCARDO	X	
TRANQUILLI TOMMASO		X
Totale	10	3

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Susanna Calandra che provvede alla redazione del verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente del Consiglio Mauro Carlini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Entra nel corso della seduta alle ore 19,30 il Consigliere Mastropietro.

Il Consigliere Riccardi (66) ritiene che i vari enti che dovrebbero dirigere la vita della comunità sono i comuni, le comunità montane, le regioni, fino ad arrivare ad enti elettivi che costano alla comunità in modo esorbitante; non sa quali siano i risultati minimi raggiunti dal CAL, che rappresenta costi della politica che non possono essere più sostenuti. Si rifiuta di partecipare alla seduta consiliare che elegge i rappresentanti del CAL, invitando i consiglieri a sapere quali atti abbia compiuto il CAL. Quindi lascia la seduta.

Il Consigliere Rocchi evidenzia come in questo contesto nazionale in cui enti come la provincia di Roma sono privi di indirizzo politico, perché commissariati (benché siano costituzionalmente previsti), è importante l'esistenza di organi derivanti dalla riforma costituzionale del 2001 come il CAL; tanto più importanti per comuni come Olevano Romano facenti parte dell'area metropolitana di Roma, non ancora realizzata.

Il Sindaco evidenzia come il CAL sia l'unico organo, nel sistema delle autonomie locali, ad avere accesso alla Corte Costituzionale; ricorda come l'art. 114 C. citi i comuni come enti essenziali e come gli enti locali siano i veri enti di prossimità. Denota come essi gravino sulla spesa pubblica solo per il 7%. L'assetto istituzionale dell'area metropolitana, che comprenderà anche tutti i comuni della provincia di Roma, svuoterà di significato le amministrazioni comunali direttamente elette.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 123 della Costituzione prevede l'esistenza in ogni Regione del Consiglio delle autonomie locali, che deve essere oggetto di disciplina da parte dello Statuto regionale;

Considerato che lo Statuto della Regione Lazio, all'art. 66, definisce il CAL "organo rappresentativo e di consultazione degli enti locali, ai fini della concertazione tra gli stessi e la Regione", stabilendo che sia istituito presso il Consiglio regionale;

Constatato che il CAL, pertanto, rappresenta la sede istituzionale nell'ambito della quale gli enti locali sono chiamati ad assumere posizioni comuni in ordine alle scelte di politica legislativa e di programmazione territoriale ed economico-sociale che li vedano coinvolti o che comunque attengano ai loro interessi.

Atteso che con la legge regionale 1/2007 è stata data attuazione alle norme statutarie che riguardano il CAL, ed in particolare sono state determinate la composizione dell'organo - complessivamente 40 tra membri di diritto e membri di natura elettiva - nonché le funzioni ed i compiti che lo stesso è tenuto a svolgere;

VISTO la deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2012, n. 19 che reca la "Disciplina delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 e dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 26 febbraio 2007, n.1 e successive modifiche", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 45 dell'11 settembre 2012;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 della suddetta deliberazione del Consiglio regionale, che stabilisce che entro tre giorni dall'adozione del decreto del Presidente del Consiglio regionale di convocazione delle elezioni dei rappresentanti dei Comuni non capoluogo di provincia in seno al Consiglio delle autonomie locali è costituito presso il Consiglio regionale l'Ufficio per le elezioni dei componenti del CAL, di seguito denominato "Ufficio per le elezioni del CAL", composto da tre dirigenti del Consiglio regionale, di cui uno con funzioni di presidente;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/X del 24 settembre 2013, con il quale sono state indette per il giorno 16 dicembre 2013 le elezioni dei rappresentanti dei Comuni non capoluogo di provincia in seno al Consiglio delle autonomie locali;

Vista la deliberazione consiliare n. 61/2008 con la quale si è proceduto per la prima volta ad eleggere i rappresentanti comunali in seno al CAL;

Dato atto che entro il giorno 11 dicembre 2013 si è provveduto all'affissione nell'albo pretorio comunale del manifesto con le liste ed i nominativi dei candidati;

Considerato che il primo adempimento da adempiere è la costituzione del seggio composto:
dal Presidente del Consiglio in qualità di Presidente del seggio;
da due consiglieri comunali, uno di maggioranza ed uno di minoranza, eletti dal Consiglio comunale, con voto limitato ad un solo nominativo, all'inizio della seduta;

Dato atto che :

Sono elettori il Sindaco e i consiglieri comunali.

Ciascun elettore esprime il proprio voto apponendo un segno nello spazio corrispondente alla lista prescelta.

Possono essere espresse fino a due preferenze per candidati presenti esclusivamente nella lista prescelta, come da manifesto con le liste ed i nominativi dei candidati. affisso nel seggio;

Visto il dlgs 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto l'esito della votazione, che su 9 votanti riporta 9 voti di preferenza a favore della consigliere Bozzo Maria Giovanna[lista n. 1 – Il Lazio dei territori];

DELIBERA

- 1) Di dare atto che il seggio del comune di Olevano Romano per l'elezione dei membri del Consiglio delle autonomie locali della regione Lazio è così composto:

Presidente: Mauro Carlini

Scrutatore : consigliere di maggioranza Ranieri Irene

Scrutatore : consigliere di minoranza Rocchi Riccardo

- 2) Di approvare i risultati dell'elezione svoltasi a scrutinio segreto di cui all'allegato verbale e che riporta n9 voti di preferenza a favore della consigliere Bozzo Maria Giovanna[lista n. 1 – Il Lazio dei territori];
- 3) Di dare atto che il verbale in originale, sottoscritto in ogni sua pagina dai componenti del seggio entro e non oltre il 17.12.2013 sarà trasmesso , insieme alla busta contenente le schede utilizzate e quelle non utilizzate chiuse e sigillate con le sottoscrizioni dei componenti il seggio, al centro di raccolta per ambito provinciale "Consiglio regionale del Lazio, Via della Pisana 13011,00163 Roma
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata votazione unanime ai sensi dell'art. 134 c. 4 dlgs 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

GIUNTA COMUNALE

N° 54 del 16.12.2013

OGGETTO: Elezioni del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Lazio. Costituzione seggio. Nomina rappresentanti comunali.

AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1^ del D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267 CHE COSI' DISPONE:

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.....omissis..

2. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

SULLA PROPOSTA DELIBERAZIONE I SOTTOSCRITTI ESPRIMONO IL PARERE DI CUI AL SEGUENTE PROSPETTO:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE

Data 12.12.2013

IL RESPONSABILE F.to Dott. ssa Susanna Calandra

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Mauro Carlini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Susanna Calandra

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 comma I° D.lgs. n° 267/2000)

N° _____ **Reg. Pubbl.**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è affissa all'albo pretorio comunale dal giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti local approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000).

Dalla residenza Comunale li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Susanna Calandra

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva:

|| per decorrenza dei termini di pubblicazione il giorno

| x | perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18/08/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Susanna Calandra

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Susanna Calandra